

**TRIDUO
VOCAZIONALE
IN PREPARAZIONE ALLA**



*Giornata Mondiale
di Preghiera*

per le 

Vocazioni

30 aprile 2023

Sant' Annibale

*Apostolo della Preghiera per le Vocazioni
e Patrono degli Animatori Vocazionali*

Primo Giorno

LA CHIAMATA



CANTO DI ESPOSIZIONE

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 1-9)

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”.

Parola del Signore

PREGHIERA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia (Scritti, Ed. Rogate, Vol. V, p. 702-703)

Nel Santo Vangelo dell'amorosissimo Signore Nostro Gesù Cristo e propriamente in quello di San Matteo (9, 38) e in quello di S. Luca (10, 2) si legge che Nostro Signore vedendo tante turbe abbandonate come gregge senza Pastore mosso a compassione infinita delle anime che perivano per mancanza di buoni cultori, *diceva*: Molta è la messe, ma gli Operai sono pochi: pregate dunque il Signore della messe perché mandi Operai nella sua messe. In questa divina Parola che Gesù Cristo, *diceva*, si racchiude ogni bene per tutta la S. Chiesa, per tutta la società, per tutte le anime. Poiché, quando il Sommo Dio manda i Sacerdoti secondo il suo Cuore alla Santa Chiesa e ai popoli, chi può dire l'immenso bene che ne risultò? Ebbene, se Gesù Cristo disse: *Pregate il Signore della messe* (che sono tutte le anime) *perché mandi Operai nella sua messe*, vuol dire: 1° che Egli vuole assolutamente che tutti facciano questa preghiera, e che specialmente la facciano tutte le anime a Dio consacrate.

2° che Egli la esaudirà infallibilmente, e che quindi quanto più si dilaterà questa divina Preghiera, tanto più la S. Chiesa sovrabbonderà di eletti e Santi Ministri del Santuario. Ed ecco la universale salvezza, essendo i Sacerdoti la luce del mondo e il sale della Terra.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Mio diletto Gesù, santifica i candidati alla vita consacrata e sacerdotale. Crescano tutti per te! Muoiano interamente al mondo e a se stessi; la tua onnipotenza li difenda dal contagio del mondo e dai cattivi esempi, la tua misericordia operi soavemente nei loro cuori e nelle loro menti, affinché da ogni cosa distaccati e dalla tua grazia attirati, te solo conoscano, te solo desiderino, te solo amino, te solo sospirino, te solo cerchino, te solo trovino, e a te solo tutti si uniscano, in te solo tutti restino consumati. Amen. (S. Annibale Maria)

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE

Secondo Giorno LA SUPPLICA



CANTO DI ESPOSIZIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 12-17)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Parola del Signore

PREGHIERA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

Dagli Scritti di sant'Annibale Maria Di Francia (*Scritti*, Ed. Rogate, Vol. II, p. 504-505)

L'Amorosissimo Figliuolo vostro e Signor nostro Gesù Cristo ci ha detto: *In verità, in verità vi dico: tutto ciò che domanderete al Padre mio nel mio nome, tutto ve lo darà.* Questa divina promessa ci fa dimenticare tutte la nostra indegnità e ci rianima a sperare anche contro ogni speranza. No, nulla Voi ci potete negare, o Padre clementissimo, di quanto vi domandiamo nel Nome di Gesù poiché, che mai significa pregare nel Nome di Gesù, se non presentarvi i meriti d'infinito valore di Gesù Signor nostro? Che cosa significa se non pregarvi in unione alle suppliche, alle preghiere, al clamore valido dell'Unigenito Figliuolo vostro, che con gemiti e sospiri vi pregò per tutti noi? Che cosa significa, se non presentarvi il Divin Redentore nella sua dolorosissima passione e morte, che subì per la gloria vostra e per nostro amore?

Or dunque, Padre Amorosissimo, per tutti questi meriti del divino vostro Unigenito accogliete quest'umilissima supplica che tutti e tutte, componenti di queste Case, Vi presentiamo in questo giorno in cui concludiamo il santo mese consacrato al Nome Santissimo di Gesù, e nella quale tutte le nostre antecedenti suppliche annuali intendiamo raccogliere.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

O Gesù Provvido Padre dell'Umana Famiglia, che se in tutti i tempi hai provveduto di evangelici Operai la S. Chiesa, ancor più desidera il tuo amatissimo Cuore di provvederla oggi che tanto ne risente ovunque la penuria! Tu vuoi che noi per questa immensa Grazia Ti preghiamo: e noi Ti presentiamo le potenti suppliche della Tua SS. Madre e del tuo SS. Padre Vergine S. Giuseppe. Per i tuoi meriti, per i meriti di Maria SS. e di S. Giuseppe, concedi a tutti i popoli, a tutta la Chiesa numerosi stuoli di eletti tuoi Ministri, di novelli ferventi Apostoli e discepoli! E con occhio benigno, o provvido Padre di questa minima Famiglia, guarda anche noi, e donaci la tua benedizione, riaccendi sempre di nuovo fervore in questi Istituti questo evangelico Apostolato di questa santa Propaganda; e mentre così da miseri ci affatichiamo perché la tua S. Chiesa sia provveduta di eletti cultori della mistica messe; deh Cuore amorosissimo, dona anche a noi questi mistici cultori dei quali abbiamo bisogno per l'espletamento di tanti iniziati lavori, per la coltura delle anime, per il buon successo di tante pie intraprese, per la salvezza di tanti orfani, per il compimento di tanti pii disegni, nella pienezza della tua santissima Volontà e del tuo pieno beneplacito, ad infinita ed eterna tua consolazione. Amen. (*S. Annibale Maria*)

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE

Terzo Giorno

LO ZELO



CANTO DI ESPOSIZIONE

Dal primo libro dei Re (1Re 19, 4-14)

Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: *Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri.* Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: *Àlzati, mangia!*. Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: *Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino.* Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: *Che cosa fai qui, Elia?*. Egli rispose: *Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita*". Gli disse: *Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore.* Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: *Che cosa fai qui, Elia?*. Egli rispose: *Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita.*

Parola di Dio

PREGHIERA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia

La carità genera in se stessa una virtù, che ne è come il fervore e la fiamma, che si innalza fino a Dio, e attinge dall'amore e dalla gloria dell'Infinito i motivi della sua più intensa attività. Questa virtù è lo zelo della gloria di Dio e della salute delle anime. Essa sostituisce all'egoismo del secolo il vero altruismo e fa interessare così vivamente del vero bene altrui e del trionfo della verità, che l'uomo che ne è preso non può più restare inattivo: la sua vita diviene un continuo affaticarsi per Dio, per la verità, pel bene morale di tutti, e un continuo martirio nel vedere tanto male dilagare nella società, e nel non potere abbracciare il mondo tutto nella cerchia limitata delle proprie azioni. Dall'apprezzamento e meditazione di questa divina parola del Rogate, dall'illimitata obbedienza a questo divino comando: dichiaro che non vorrò in nulla risparmiarmi per la gloria del Signore e per la salute delle anime.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

O Padre del Signore nostro Gesù Cristo, noi Ti rendiamo grazie perché hai inviato davanti al Figlio tuo, il tuo servo Elia, *simile al fuoco*, (cfr. Sir 48,1) e con la forza ed il sostegno del Tuo Spirito, lo

hai reso ministro mirabile del divino zelo. *La sua parola bruciava come fiaccola*, (cfr. Sir 48,1) la sua preghiera dischiuse le porte del cielo e le porte degli inferi. Tu hai voluto che anche noi, partecipi dell'unico ed eterno zelo del Tuo Figlio, perpetuissimo nella Chiesa il Tuo mistero di salvezza. Proprio nel Nome di Gesù, Ti chiediamo ora o Padre, di suscitare ancora in mezzo al tuo popolo, pellegrinante nel tempo, profeti e testimoni *accesi di zelo* per la tua gloria e per la salvezza dei fratelli. Manda ancora dai cieli santi la *pioggia benefica dei buoni operai* che camminino davanti al Figlio tuo *con la forza e lo spirito di Elia, per ricondurre il cuore dei figli* verso Te loro Padre, (cfr. Lc 1, 17). Siano *divorati dallo zelo della tua casa* (cfr. Sal 68); testimoni della tua divina presenza, difensori compassionevoli dei diritti dei poveri ed il fuoco dei loro cuori splenda davanti a Te che sei l'Eterno e che col Figlio e con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli, in eterno. Amen.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE

**VEGLIA DI PREGHIERA
PER LA GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

“GIORNATA ROGAZIONISTA PER ECCELLENZA”



CANTO DI ESPOSIZIONE

BREVE ADORAZIONE INIZIALE

Invocazione dello Spirito Santo

P. *Spirito Santo, consigliere*, i profeti e gli uomini hanno parlato in nome Tuo: suscita ancora oggi apostoli del Regno e dona loro la Tua forza perché rendano testimonianza alla Parola.

A. *Gloria a te, Soffio di vita!*

P. *Spirito Santo, Potenza*, che copristi della tua ombra la Vergine Maria, affinché essa divenisse la madre del Figlio di Dio: Tu hai preparato in essa una degna dimora per riceverlo.

A. *Gloria a te, Forza di Dio!*

P. *Spirito Santo, Difensore*, tu sei disceso sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco, ed hai parlato in essi quando rendevano testimonianza alla risurrezione di Cristo davanti ai re e ai popoli: donaci ancora oggi apostoli di misericordia.

A. *Gloria a te, Spirito di Dio!*

Terminata l'invocazione dello Spirito Santo, il presidente proclama o canta l'orazione:

O Dio onnipotente ed eterno, che nel Tuo Verbo fatto uomo ci hai rivelato il comando evangelico di implorare i buoni operai, ascolta il grido del Cuore del Tuo Figlio che da un confine all'altro della terra si eleva a te per chiedere gli operai della messe; riconosci nella Sua voce le nostre voci che innalzano suppliche al Tuo Nome e per l'intercessione di Sant' Annibale Maria Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni, dona numerosi e santi operai alla tua messe. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

CANTO AL VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9, 35-38)

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. Allora disse ai suoi discepoli: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!*

Parola del Signore

OMELIA

SILENZIO E ADORAZIONE

Preghiera dialogata per le vocazioni

P. Tu o Gesù, andavi attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità (Mt 9, 35).

A. **Guarda ancora o Signore le nostre città e i nostri villaggi, passa ancora in mezzo alle nostre case, parla al nostro cuore del Regno dei cieli e guarisci tutte le malattie ed infermità della nostra vita.**

P. Tu o Gesù, vedendo le folle ne sentisti compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore (cfr. Mt 9, 36).

A. **Gesù, Signore compassionevole e pietoso, Cuore ardente di misericordia per le nostre vite, posa ancora il Tuo sguardo carico d'amore sui nostri volti e sui nostri cuori. Questo mondo è ancora sbandato e smarrito come un gregge senza pastore: vieni Tu Signore a guidarci, manda pastori secondo il Tuo Cuore.**

P. Tu o Gesù, hai detto ai tuoi discepoli: *La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il signore della messe che mandi operai nella sua messe!* (Mt 9, 37-38).

A. **Signore Gesù, lo ripeti ancora a noi oggi: Pregate, pregate il Padrone della messe. Ce lo hai ripetuto in modo forte nella vita e nel cuore di Padre Annibale Di Francia che ha consumato la sua esistenza per queste Tue parole. Ascolta la sua e le nostre preghiere e donaci vocazioni sante.**

ADORAZIONE SILENZIOSA E PROLUNGATA

Durante l'adorazione vengono riproposte delle brevi frasi di Sant'Annibale ed il salmo del Buon Pastore da recitare.

“Mi trovai impegnato, secondo le mie deboli forze, al sollievo spirituale e temporale di quella plebe abbandonata”.

“Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, dinanzi ai milioni che si perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore?”.

“Consideravo la limitatezza delle mie miserrime forze, e la piccolissima cerchia delle mie capacità e cercavo un'uscita e la trovavo ampia, immensa, in quelle adorabili parole di Gesù Cristo nostro Signore: “Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!”.

Salmo 23 - Il buon pastore

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

COME INCENSO SALGA A TE LA MIA PREGHIERA (Sal 141, 2)

P. Concludiamo la nostra preghiera rivolgendo al Padrone della messe le nostre suppliche perché mandi numerosi e santi operai nella sua messe. Non lo faremo però con le parole ma con un gesto significativo: ognuno di noi infonderà un grano d'incenso dinanzi al Signore implorandolo per il dono specifico di una vocazione. Se compiremo questo gesto con la fiducia di essere esauditi, quel grano d'incenso sarà il segno ardente della nostra supplica ed il suo fumo che sale al Signore otterrà da Lui il dono di una vocazione alla Sua Chiesa.

Durante il gesto si canta:

Una preghiera dal cuore s'eleva
che domanda al cielo, per la messe gli operai.

**Manda Signore,
apostoli santi alla tua Chiesa,
alla tua Chiesa. (2 v.)**

**TANTUM ERGO
BENEDIZIONE EUCARISTICA
CANTO FINALE**

Manda o Signore,

apostoli santi nella tua Chiesa.

Rogazionisti
rcj.org



Figlie del Divino Zelo
figliedivinozelo.it

#IoPregoPerLeVocazioni
#FamigliaDelRogate